

# Come recuperare un vecchio accordatore

Non si butta via nulla

di Maurizio Diana IU5HIV

**A**nni fa mi era stato regalato da un amico un vecchio accordatore della Zetagi, il modello TM 535 lavorante dagli 1.5 ai 30 MHz, perché a sua detta ormai inutilizzabile in quanto era stato più volte vivisezionato non so per quali motivi. Bene, dopo anni mi è ricapitato tra le mani e incuriosito l'ho aperto per capire come mai. In effetti all'interno di questo accordatore sembrava fosse passata una pinza impazzita e in quello stato non era proprio possibile usarlo. Mi sembrava un peccato non riutilizzare in qualche maniera questo accordatore visto l'ottimo induttore che aveva che con il suo selettore poteva variare di ben dodici posizioni l'accordo e quindi ho deciso di dimagrire notevolmente il suo contenuto modificandolo e lasciando lo stretto indispensabile per continuare ad utilizzarlo.

Praticamente tutta la circuiteria del selettore di potenza, lo strumento per la lettura del ROS/watt, il selettore per le varie uscite di antenna con i vari circuiti di accordo sono stati soppressi/modificati e in figura 1 vedete il risultato: ho collegato l'uscita del variabile d'antenna a un solo connettore d'antenna diretta, l'uscita del variabile del trasmettitore al connettore del RTX e ho messo un jack per il collegamento di terra.

In figura 2 vedete invece il relativo schema elettrico risultante. Tenete presente che il selettore dell'induttore lavora su dodici



Fig. 1

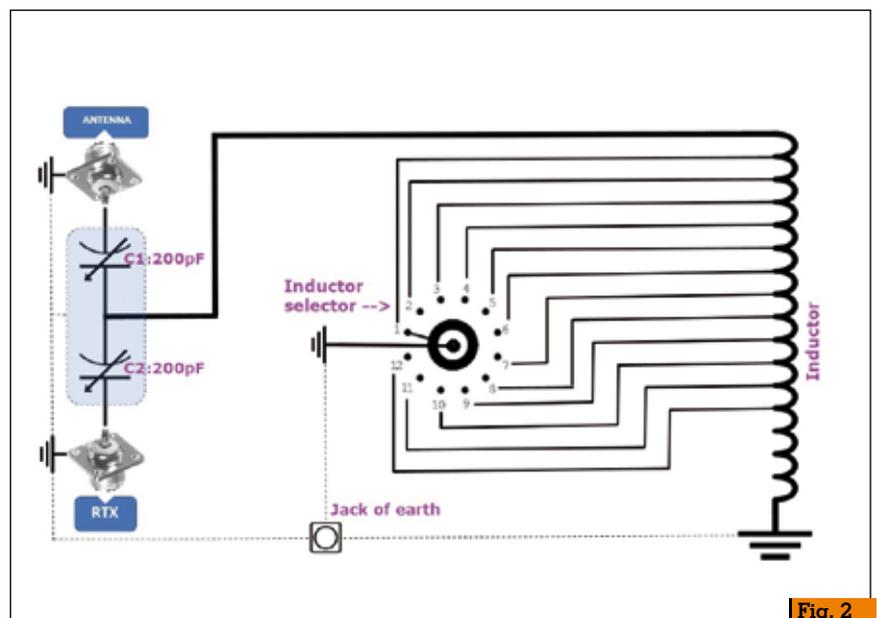


Fig. 2



**Fig. 3**

posizioni contrassegnate dalle lettere "A,B,C,D,E,F,G,H,I,J,K,L" da 1.5 sino a 30 MHz e i variabili di accordo del Trasmettitore e Antenna lavorano entrambi su dieci posizioni numeriche da 1 a 10 ed ecco di seguito le posizio-



**Fig. 4**

ni indicative di accordo per le bande radioamatoriali da cui partire per poi affinare a seconda delle vostre condizioni di lavoro:

Banda (MHz)	Antenna	Trasmettitore	Induttore
1.5	4,5	3	A
3.5	5,5	5	C
7	7	7	F
10	6	6	H
14	5	4,5	J
18	7	7	J
21	8,5	8	J
24	6	6	K
28	8	7,5	K

In figura 3 vedete invece un primo piano dell'induttore che è formato da 30 spire di conduttore

del diametro di 1,3 mm avvolte su un supporto di plastica del diametro di 82 mm e della lunghezza di altrettanti 82 mm, mentre in figura 4 vedete l'accordatore al suo posto tra le radio. Bene, questo breve scritto per ricordarvi che troppe volte gettiamo via del materiale che riteniamo irrecoverabile quando invece basta ragionarci un poco sopra e si può trovare la maniera di recuperarlo anche se non con tutte le sue funzionalità ma con quelle di base certamente sì. Alla prossima.

